



parco nazionale®
dell'alta murgia

PARCO NAZ. DELL'ALTA MURCIA

Prot. 2015 1501

del 14-04-2015

Sezione: PARTENZA



ST/AGF
Posta certificata

Città metropolitana di Bari
Servizio caccia
Agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Ambito Territoriale di Caccia Bari
atc.bari@sicurezza postale.it

Provincia di Barletta-Andria-Trani
Settore Polizia Provinciale, Protezione Civile,
Agricoltura e Aziende Agricole
poliziaprovinciale@provincia.bt.it

Regione Puglia
Servizio caccia e pesca
servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it

ANAS
Compartimento di Bari
Ing. Nicola Marzi
V.le Luigi Einaudi 15 - 70125 Bari
841148@postacert.stradeanas.it

Oggetto: incidenti stradali con fauna selvatica

Si fa seguito ai recenti incontri presso la Regione Puglia e la Prefettura di Bari riguardo ai danni provocati dalla fauna selvatica e di conseguenza agli incidenti stradali con ungulati selvatici e all'ordinanza n. 11/2013 dell'A.N.A.S., per esporre quanto segue.

Negli ultimi anni è notevolmente aumentato nel territorio il numero di incidenti stradali con la fauna selvatica, tanto da rappresentare un grosso problema sia sul piano della sicurezza per la circolazione che dal punto di vista ecologico ed economico.

Fermo restando la corresponsabilità di Regione, Province e Società cui sono affidati i servizi di gestione e manutenzione della strada lungo la quale si verifica il sinistro (A.N.A.S. s.p.a.), sui quali incombe non solo l'onere di custodire le strade con manutenzione costante, ma anche quello di attuare tutte le misure atte a scongiurare i rischi di sinistri provocati dalla fauna selvatica e a tutelare l'incolumità di terzi, questo Ente richiede un incontro con codeste Amministrazioni e Società dimostrando sin d'ora la disponibilità a fornire ogni utile assistenza tecnica per avviare misure di prevenzione, previa sottoscrizione di specifico accordo.

L'obiettivo è di predisporre in modo diretto interventi idonei a scongiurare la maggior parte dei sinistri, quali, ad esempio: l'utilizzo di sottopassaggi o sovrappassaggi (i cd. "ecodotti"); l'utilizzo di recinzioni lungo i tratti stradali sui quali è frequente questo tipo di incidenti; l'utilizzo di catarifrangenti, a riflesso direzionale, posti a bordo strada a distanza di 10-25 metri uno dall'altro (in questo caso si sfrutta il riflesso dell'immobilizzazione indotto dal fascio luminoso dei fari sull'animale: se il fascio di

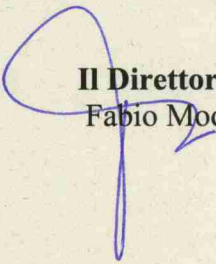


parco nazionale®
dell'**alta murgia**

luce, deviato dai catarifrangenti, investe l'ungolato ai lati della carreggiata, blocca l'animale e gli impedisce di invadere improvvisamente la sede stradale). Esistono, peraltro, anche misure di prevenzione indirette, come la predisposizione di adeguata e specifica segnaletica stradale di pericolo ovvero la diffusione di campagne di educazione volte a modificare l'atteggiamento degli automobilisti al volante.

Si resta in attesa di riscontro e convocazione.

Cordiali saluti


Il Direttore f.f.
Fabio Modesti